

flash dal mondo

INGHILTERRA

Costola fratturata per Beckham
Rischia sei settimane di stop

David Beckham rischia uno stop di sei settimane. Il capitano dell'Inghilterra si è fratturato una costola nel match, di sabato vinto 2-0 sul Galles. Beckham, che comunque avrebbe saltato per squalifica l'impegno di mercoledì in Azerbaigian, si è infortunato in uno scontro con il gallese Ben Thatcher. «Il primo esame radiografico - ha detto un portavoce della Football Association - non aveva evidenziato nessuna lesione. Il secondo, però, ha mostrato la presenza di una frattura».



FRANCIA

Desailly raggiunge Batistuta
Anche lui giocherà in Qatar

Marcel Desailly, 36 anni, è sbarcato all'aeroporto di Doha, dove firmerà un contratto con la squadra dell'Al-Gharafa. L'ex nazionale francese raggiunge i vari Rivaldo, Dugarry, Batistuta e Caniggia, tutte stelle cadenti del calcio che hanno deciso di chiudere la loro carriera nel ricco campionato del Qatar. Desailly detiene il record di convocazioni nella nazionale francese (116), alla quale ha detto addio al termine dello scorso Europeo. A luglio ha lasciato la squadra inglese del Chelsea.

SPAGNA

Il Real Madrid su Mascherano
che lascerà il River a gennaio

Il centrocampista del River Plate Javier Mascherano sarà un giocatore del Real Madrid a gennaio. Manca solo l'accordo economico tra il giocatore e le "merengues". Secondo quanto riporta il quotidiano spagnolo "As", Mascherano arriverebbe in Spagna alla fine del torneo di "Apertura" argentino. Sul giocatore c'era il forte interesse anche di Barcellona, Deportivo, Barcellona, oltre a Milan, Inter e Juve. Il Real Madrid pagherebbe al River una cifra che oscilla tra i 15 e i 20 milioni di dollari.

GUINEA

Conakry: ressa allo stadio
tre tifosi muoiono schiacciati

Tre persone sono morte schiacciate all'esterno dello stadio di Conakry, dove stavano tentando di entrare per assistere alla partita tra Guinea e Marocco, valida per le qualificazioni mondiali. I biglietti a disposizione degli spettatori, 35mila, erano andati praticamente esauriti, ma nonostante il "pienone" a disposizione delle persone in entrata nell'impianto c'erano soltanto quattro porte aperte. Nel caos è cominciato un fuggi-fuggi generale, e tre persone sono rimaste schiacciate.

Lippi: «Slovenia, schiaffo salutare»

Il ct tiene a rapporto gli azzurri dopo la sconfitta di Celje. A Parma tornano Fiore e Oddo

Aldo Quaglierini

Lippi dice che gli schiaffi servono, basta che siano pochi. Di sicuro, quello arrivato a Celje ci risveglia dalla pericolosa illusione di essere i migliori e i più forti, schiacciati da ogni nazionale, eliminati di squadrette dalle balanzose pretese. È vero che ora siamo piombati improvvisamente con i piedi per terra (o meglio rotolati per terra) e che vediamo tutto sotto una luce diversa: e così ci appare chiaro che la vittoria con la Norvegia è stata striminzita (2-1) e che quella contro la Moldavia è avvenuta solo per 1-0 (sabato sera la Bielorussia ha vinto 4-0), mentre assume ben altro significato il ricordo di quel 0-2 premonitore subito in Islanda nell'esordio amichevole di Lippi che fu liquidato da tutti come una partita che non poteva far testo, un episodio da gettare interamente subito nel cestino. Insomma, la prima sconfitta subita in una gara ufficiale delle qualificazioni mondiali (e la perdita del leadership del girone) può anche essere salutare, se però si ammettono gli errori e si ci si rimbocca le mani fin da ora. Sì, perché bisogna innanzitutto ammettere che quella vista a Celje non è stata una grande Italia. A prescindere dal gol subito al 37' della ripresa (e in che modo, con gravi sbagli della difesa e una goffa uscita di Buffon) il gioco espresso dalla nazionale non è stato trascendentale: sì, Toti ha illumina-



Guerra aperta nella scherma azzurra tra i fiorettilisti e il loro ct Andrea Magro. Un rapporto, evidentemente già incrinato, che è arrivato ieri al capolinea nonostante i tentativi di mediazione compiuti al ritorno da Atene dove la squadra ha conquistato la medaglia d'oro. A consumare definitivamente la rottura manifestando in modo esplicito l'incompatibilità tra squadra e tecnico è stato ieri un comunicato reso pubblico proprio da Sanzo a nome di tutti i suoi compagni. «A seguito dei Giochi Olimpici di Atene il fioretto maschile, squadra campione del mondo ed olimpica in

Scherma: i fiorettilisti sfiduciano il ct. Che si dimette

carica - si legge nella nota - ha manifestato il proprio disagio a proseguire il rapporto di collaborazione con il commissario tecnico Andrea Magro dovuto a malesseri di carattere tecnico e di gestione del gruppo». «Il rapporto sopra indicato - proseguono i fiorettilisti - si è ulteriormente incrinato nell'incontro voluto dal consiglio direttivo, svoltosi lo scorso 8 ottobre 2004, durante il quale il Ct ha sconcertantemente

dichiarato la propria volontà di non dimettersi dal suo mandato nonostante l'imbarazzante e dettagliatamente motivato malcontento degli atleti». Per questo la squadra di fioretto chiede un intervento della federazione così come è stato fatto in passato quando in altre discipline si sono create situazioni analoghe. «In conseguenza di ciò - conclude infatti il comunicato - il fioretto maschile si auspica che l'attuale consiglio

direttivo prenda atto dell'insostenibile situazione non riconfermando perciò il commissario tecnico, così come in passato fatto sollecitamente per le altre discipline sciabola e spada». «Dovrebbe essere interesse della federazione - spiega Sanzo - chiarire questa situazione. Per questo abbiamo deciso di uscire allo scoperto». Altrimenti? «Ci sono ottime probabilità che tutti scelgano di allenarsi individualmente, con i loro maestri e preparatori atletici, o magari tra di noi». In serata però, il ct Magro ha scongiurato la "minaccia" rassegnando le agognate dimissioni.

invocato in chiave anti-trapattoniana, ora fortemente criticato in funzione anti-lippiana. Ieri Cannavaro, ha difeso il centravanti dalle accuse di non segnare neanche a porta vuota invitando tutti a lasciarlo giocare in tranquillità, l'unica strada certa che porta al gol. «Prima tutti volevano i giovani, adesso...», ha detto il capitano azzurro, come dargli torto? C'è però Toni che busa alla porta e prepotentemente, considerando la traversa colpita sabato sera nei pochi minuti avuti a disposizione e la buona intesa con i compagni di ritiro (Zambrotta lo ha lodato pubblicamente). È probabile che Lippi scelga comunque di riconfermare fiducia al gialloblù considerando che dopodomani si gioca nella sua Parma e che anche l'appoggio del pubblico può servire. Ma resta il nodo del modulo, perché Camoranesi è uscito malconcio da Celje e la prova non brillantissima del trio di sostegno a Gilardino fa pensare ad un ridisegno della squadra. Allora si pensa all'utilizzazione di Fiore e di Diana, e all'innesto di Oddo al posto di Bonera, squalificato. Gira e rigira, si finisce per ridisegnare un classico 4-4-2, con Totti e Gilardino (o Totti) finalizzatori, una squadra, insomma, più quadrata in fase di contenimento e più incisiva in fase di conclusione.

Anche ieri la nazionale si è alleata. Rientrata all'alba a Coverciano, dopo poche ore di sonno, ha disputato una sgambata leggera sul prato umido del centro sportivo, senza che siano uscite indicazioni significative. Prima del pranzo Lippi ha parlato a lungo negli spogliatoi, sincerandosi, c'è da esserne certi, del morale del gruppo, cercando di coglierne gli umori. Il ct ha detto poi di aver trovato una squadra sinceramente amareggiata per la sconfitta subita e desiderosa di rifarsi presto.

Ma se è vero che gli schiaffi possono anche essere salutaris, è vero sicuramente che le sconfitte portano malumori e guai. Così parlando di un suo possibile impiego sulla fascia sinistra del centrocampo, Di Vaio ha fatto notare che il suo ruolo preferito è quello di seconda punta. «Così mi utilizzano anche nel Valencia - ha detto l'azzurro - e l'aggiù sono diventato il capocannoniere». Lippi è avvertito.

LE QUALIFICAZIONI PER I MONDIALI 2006

Le prime classificate di ogni girone e le due migliori seconde si qualificano direttamente alla fase finale in programma in Germania dal 9 giugno al 9 luglio 2006. Le altre sei seconde classificate si sfideranno in play-off di andata e ritorno per completare il lotto delle 13 nazionali europee (oltre alla Germania).

LE CLASSIFICHE E GLI INCONTRI

GRUPPO 1	P	Pt	GRUPPO 2	P	Pt
Romania	4	9	Turchia	3	5
Finlandia	4	9	Ucraina	3	5
Olanda	2	4	Danimarca	2	4
Macedonia	3	4	Georgia	2	4
Rep. Ceca	2	3	Albania	3	3
Armenia	3	0	Grecia	3	2
Andorra	2	0	Kazakistan	2	0
Armenia - Rep. Ceca			Ucraina - Georgia		
Andorra - Macedonia			Kazakistan - Albania		
Olanda - Finlandia			Danimarca - Turchia		
GRUPPO 3	P	Pt	GRUPPO 4	P	Pt
Slovacchia	4	10	Svizzera	3	5
Portogallo	3	7	Eire	3	5
Estonia	3	6	Francia	3	5
Russia	2	4	Israele	3	5
Lettonia	3	3	Cipro	3	1
Liechtenstein	3	1	Isole Faroe	3	1
Lussemburgo	4	0	Cipro - Francia		
Lettonia - Estonia			Eire - Faroe		
Lussem. - Liechtenst.			ITALIA - Bielorussia		
Portogallo - Russia			Norvegia - Slovenia		
			Moldova - Scozia		
GRUPPO 6	P	Pt	GRUPPO 7	P	Pt
Inghilterra	3	7	Lituania	2	4
Polonia	3	6	Serbia-Montenegro	2	4
Austria	3	4	Spagna	2	4
Galles	3	2	Bosnia-Herzegovina	2	2
Azerbaigian	3	2	Belgio	2	1
Irlanda del Nord	3	2	San Marino	2	0
Azerbaigian - Inghilterra			Serbia-M. - S. Marino		
Galles - Polonia			Lituania - Spagna		
Irlanda del N. - Austria			Bulgaria - Malta		
			Islanda - Svezia		
GRUPPO 5	P	Pt	GRUPPO 8	P	Pt
Slovenia	3	7	Croazia	3	7
ITALIA	3	6	Svezia	3	6
Bielorussia	2	4	Bulgaria	2	4
Norvegia	3	4	Ungheria	3	3
Scozia	2	1	Islanda	3	1
Moldova	3	0	Malta	2	1

Prossimo turno: 13 ottobre. Le altre gare: 17 novembre 2004. 2005: 9 febbraio 26/30 marzo, 4/8 giugno 17 agosto, 3/7 settembre, 8/12 ottobre

GRAPHIC NEWS-P&G Infograph

Premier League

Denuncia del DailyMirror Un campione ha usato Epo

Un calciatore di primo piano della Premier League inglese viene tenuto d'occhio dalla Fifa dopo che test effettuati a sorpresa sul suo sangue hanno mostrato un livello anormale di globuli rossi (ma contenuto nella soglia legale) che potrebbe indirettamente indicare l'uso di eritropoietina (Epo). Lo rivela il quotidiano britannico Daily Mirror, che però non fa il nome del calciatore. L'atleta è stato testato tre volte la scorsa stagione e già una nell'attuale campionato, secondo il giornale. La notizia giunge dopo che l'allenatore francese dell'Arsenal Arsene Wenger aveva rivelato nei giorni scorsi che diversi giocatori stranieri che la sua squadra ha aveva acquistato da club del Continente hanno mostrato tracce di possibile assunzione di Epo. Questa sostanza aumenta il numero dei globuli rossi, permettendo al sangue di trasportare più ossigeno ed aumentare quindi l'energia e il livello delle prestazioni. Il test sul misterioso giocatore che avrebbe mostrato in maniera inequivocabile l'aumento dei globuli rossi sarebbe stato effettuato quando questi ha giocato «una partita con la nazionale del suo paese», ma il giornale non specifica quale.

Proprio qui trent'anni fa

Marco Fiorletta

Kim, lezione di giornalismo



Seconda giornata del campionato. La Juve vince la partitissima con il Milan. L'Inter domina il Cagliari privo di Riva (4-1) con Boninsegna (a destra nella foto) che realizza tutte le reti. E qui lasciamo la parola a **Kino Marzullo**, in arte **Kim**. Titolo: «Boninsegna in vendita». «È la notizia bomba della prossima fase del calcio mercato: Suarez ha deciso di far vendere Boninsegna, non perché l'Inter abbia bisogno di soldi, ma per rendere più pericolosa la squadra. Il bravo Luigino non lo ha detto esplicitamente, ma lo ha fatto capire. Sabato pomeriggio, parlando della partita che l'Inter avrebbe disputato l'indomani con il Cagliari, a chi gli faceva osservare che sarebbe stato un bel vantaggio, per i suoi, doversi battere contro una squadra che era costretta a rinunciare a Riva, Suarez ha detto che "Il Cagliari senza Riva è più pericoloso". Prima che gli interlocutori venissero presi da una crisi isterica Suarez ha spiegato che, essendo Riva pericolosissimo, quando c'è lui i difensori sanno a chi fare la pelle; quando non c'è i difensori non sanno chi controllare e quindi i rischi aumentano. È in conseguenza di questo lucido ragionamento che tutti hanno capito che l'ora di Boninsegna è suonata: ieri ha segnato quattro gol ma è chiaro che, se non ci fosse stato, i difensori cagliaritari avrebbero perso la testa e l'Inter avrebbe dilagato: Moro, Nicoli e Bertini avrebbe-

ro segnato tutti i gol che non riescono a segnare per via di Boninsegna che fa perdere pericolosità alla squadra. A novembre lo cedono alla Lazio, che si indebolisce un poco. Quello che non è chiaro è perché, se la presenza di Riva indebolisce il Cagliari, l'Inter stia facendo carte false per comprarlo: se ci riuscisse rafforzerebbe il Cagliari e indebolirebbe se stessa. Secondo me, di fronte a questo mistero, le soluzioni sono due: o interviene la Commissione di inchiesta della Federcalcio (si tratta di un illecito sportivo diretto a favorire il Cagliari) o intervengono gli infermieri del manicomio e si portano via Suarez».

Sempre da **Kim** prendiamo la seconda puntata dedicata a Renato Campanini (attaccante dell'Ascoli, classe 1938). «A parte i quattro gol di Boninsegna... la giornata di ieri mi ha dato la soddisfazione di un altro gol di Campanini, quel bravo vecchietto che gioca assistito da medici e infermieri perché ha aspettato di avere i capelli bianchi prima di esordire in serie A ed è noto che, ad una certa età, le emozioni possono essere fatali. Il bravo nonnino del campionato, invece, sembra divertirsi un mondo come se fosse a Parigi al "Crazy Horse": due partite, due gol... Campanini, magari con un poco di sciatica, un principio di vene varicose, una forte lombaggine, il fiatone - si sa, sono i mali dell'età, basta riguardarsi un poco - ha segnato tanti gol quanti Chinaglia che ha la struttura e la salute di un bufalo e gioca con i campioni d'Italia».

Sudamerica

Argentina e Brasile a valanga Uruguay e Venezuela travolte

Nelle qualificazioni al Mondiale 2006 brillano le stelle di Brasile e Argentina. I pentacampeon verdeoro sbancano Maracaibo battendo il Venezuela con un perentorio 5-2. Protagonisti assoluti tre fenomeni: Kakà e Ronaldo, autori di una doppietta a testa, e Adriano. Il rossonerò va in gol al 6' e al 34' del primo tempo; Ronaldo al 4' e al 6' della ripresa; Adriano firma la cinquina al 30'. I due gol dei padroni di casa sono stati segnati entrambi da Moran, a partita abbondantemente decisa. Grazie al vistoso successo il Brasile si conferma al primo posto nel girone con 19 punti. Positivo anche l'esordio di José Pekerman sulla panchina dell'Argentina. Il 4-2 all'Uruguay non ammette repliche. A Buenos Aires i padroni di casa hanno chiuso il primo tempo sul 3-0, grazie alle reti realizzate da Luis Gonzalez, 6', Luciano Figueroa 33', e Javier Zanetti, 45'; al 9' della ripresa Figueroa ha ottenuto il suo secondo successo personale e ha portato i padroni di casa sul 4-0. Quindi il risveglio degli ospiti, che hanno accorciato le distanze con Cristian Rodriguez, al 18', e Javier Chevanton, che ha trasformato un rigore al 43'. Nelle altre due partite in programma la Bolivia ha battuto il Perù per 1-0, mentre fra Colombia e Paraguay è finita 1-1.